



## **ELV S.p.A.**

Sede in Roma, Via A. Salandra, 18  
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.680.000  
Registro delle Imprese – Ufficio di Roma n. 06395751008  
Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

## **BILANCIO DI ESERCIZIO 2015**

## INDICE

Relazione sulla gestione	2
Condizioni operative e andamento dell'attività	2
Investimenti, Ricerca e Sviluppo	2
Risorse umane	3
Principali rischi e incertezze cui la Società è esposta	3
Attività di direzione e coordinamento	3
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime	4
Altre informazioni	4
Sistema di controllo interno e disciplina della responsabilità amministrativa delle società ( D.Lgs. 231/2001)	4
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	4
Analisi dei risultati economici e andamento patrimoniale e finanziario	5
Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	7
Situazione Patrimoniale-Finanziaria	8
Conto Economico e Conto Economico Complessivo	10
Variazioni del Patrimonio Netto	12
Rendiconto Finanziario	13
Note Esplicative al Bilancio di Esercizio	14
Informazioni generali	14
Principi contabili significativi	14
Composizione, commento e variazioni delle principali voci e altre informazioni	26
Dividendi pagati	42
Impegni e rischi	42
Vertenze legali e passività potenziali	43
Operazioni con parti correlate	43
Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	43
Attività di direzione e coordinamento	44
Informazioni richieste dall'art. 2427, comma 16 bis del Codice Civile	47
Relazione del collegio sindacale	48
Relazione della società di revisione	55

Signori Azionisti,

il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 registra una perdita netta dell'esercizio di 1.421.854 Euro. Nel precedente esercizio il bilancio presentava un perdita di 258.640 Euro.

Il bilancio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea.

#### CONDIZIONI OPERATIVE E ANDAMENTO DELL'ATTIVITA'

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dal successo dei tre lanci del vettore VEGA: VV04, VV05 e VV06.

La Missione del volo VV04 (il cui lanciatore era già stato consegnato al Cliente in Guyana Francese nell'ottobre 2014), eseguita l'11 febbraio 2015, ha trasportato la navetta IXV dell'ESA per la dimostrazione di tecnologie di rientro atmosferico, caratterizzata da due importanti novità, quali traiettoria sub-orbitale ed equatoriale.

La Missione del volo VV05, eseguita a giugno 2015, ha trasportato il satellite Sentinel 2a nell'ambito del Programma Copernicus della Comunità Europea.

La Missione del volo VV06 eseguita il 3 dicembre 2015, ha collocato in un'orbita equatoriale e fortemente ellittica l'esperimento scientifico dell'ESA denominato LISA-Pathfinder.

Tutte le missioni sono state eseguite alla perfezione ed hanno confermato le caratteristiche di precisione e flessibilità del lanciatore VEGA.

A valle dei sovvenzionamenti assicurati dalla Conferenza dei Ministri dei Paesi Membri dell'Agenzia Spaziale Europea avvenuta a dicembre 2014 è stato possibile acquisire dall'ESA, in agosto 2015, l'importante contratto di sviluppo VECEP per lo sviluppo e la qualifica della nuova versione del lanciatore denominata VEGA-C.

Le attività di sviluppo, che erano già partite ad inizio esercizio sulla base di accordi preliminari (cd "work order"), hanno contribuito in misura sostanziale al risultato della società.

La nuova configurazione del lanciatore è mirata ad offrire sul mercato istituzionale e commerciale, a partire dal 2019, una prestazione incrementata fino al 50% in termini di carico utile in orbita.

La nuova configurazione del lanciatore prevede inoltre la condivisione del motore a solido utilizzato come primo stadio con il futuro lanciatore di classe pesante Ariane 6, che lo utilizzerà come acceleratore al decollo.

Nell'ambito del contratto di produzione *batch 2* sono state avviate le attività relative ai primi due voli (VV07 e VV08). Per quanto riguarda tale contratto, viene valutata la perdita globale dello stesso in circa 1,8 milioni di euro. Di tale perdita complessiva 0,5 milioni di euro sono stati contabilizzati, in quanto realizzati, nell'esercizio 2015; per la parte integrativa, pari a 1,3 milioni di euro, in accordo al principio contabile internazionale IAS11, è stato stanziato un "fondo perdite commesse".

#### INVESTIMENTI, RICERCA E SVILUPPO

La Società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 109 migliaia di Euro prevalentemente per l'acquisto di apparecchiature elettroniche facenti parte della struttura informatica ed in attività immateriali per 119 migliaia di Euro principalmente per utilizzo licenze software.

Con riferimento alle spese di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2015 non sono stati capitalizzati costi. La società ha comunque svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle commesse in essere, che sono state direttamente addebitate nel conto economico dell'esercizio per un importo di 79.483 migliaia di Euro ed hanno riguardato principalmente costi relativi a vari programmi inerenti lo studio per versioni evolutive del lanciatore Vega.

## RISORSE UMANE

L'organico al 31 dicembre 2015 confrontato con quello dell'esercizio precedente risulta essere il seguente:

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Variazione
Impiegati/Quadri	75	72	3
Dirigenti	1	2	(1)
	76	74	2

Rispetto al 31 dicembre 2014 si è avuto un incremento complessivo di organico pari a 2 unità. La movimentazione dell'anno è essenzialmente relativa alla categoria impiegati/quadri ci sono state 6 nuove assunzioni, 3 trasferimenti da e per la controllante Avio S.p.A. e 4 dipendenti sono stati dimessi.

## PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

La Società è fortemente dipendente per i principali programmi di attività dalle decisioni e dai livelli di spesa assunti da governi nazionali e da istituzioni pubbliche, nazionali e sovranazionali. In considerazione del fatto che i programmi adottati dai governi e dall'Unione Europea potrebbero essere soggetti a ritardi, modifiche o cancellazioni, anche nel contesto della attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, e delle sue ripercussioni sullo sviluppo dell'economia dei principali paesi, i piani industriali e produttivi della Società, nonché la disponibilità delle risorse finanziarie relative, potrebbero subire in futuro effetti negativi anche significativi.

La Società opera in misura preponderante mediante contratti a lungo termine. Per la rilevazione dei ricavi e margini relativi derivanti da contratti per lavori su ordinazione a lungo termine, viene utilizzato il metodo della percentuale di completamento, che richiede la stima dei costi totali per l'esecuzione dei contratti e la verifica dello stato di avanzamento delle attività. Entrambi questi elementi risultano, per loro stessa natura, soggetti a stime operate dalla Direzione della Società, che dipendono anche dalla oggettiva possibilità e capacità di previsione di eventi futuri. Il verificarsi di eventi imprevedibili o previsti in misura diversa potrebbe anche significativamente causare un effetto negativo sui risultati futuri in caso d'incremento di costi sostenuti nell'esecuzione dei contratti a lungo termine.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dall'attività d'investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

## ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento esercitata ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte della controllante Avio S.p.A.

L'attività di direzione e coordinamento produce generalmente effetti positivi sulle attività e sui risultati della Società, in quanto consente alla stessa di realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche con crescenti livelli qualitativi e concentrando le proprie risorse nella gestione caratteristica.

Nel corso dell'esercizio 2015 la Società non ha posto in essere operazioni significative la cui

decisione sia stata influenzata dalla coordinante.  
L'esposizione dei rapporti con Avio S.p.A. è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

#### RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Rientrano in questa definizione i rapporti con Avio S.p.A., controllante diretta della Società e che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con altre società appartenenti al Gruppo Avio controllate da quest'ultima. Sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato. In particolare, nell'esercizio 2015 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativa e fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili.
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

L'esposizione dei saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio 2015 riferiti ai rapporti con parti correlate è riportata nella Nota 7 delle Note Esplicative al bilancio.

#### ALTRE INFORMAZIONI

La Società non possiede, né ha acquistato o alienato, azioni proprie o di società controllanti, ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

La Società non detiene partecipazioni in società controllate o collegate.

#### SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DELLE SOCIETÀ (D.LGS. 231/2001)

Nel corso del 2015 sono proseguite le normali attività di monitoraggio ai fini dell'eventuale aggiornamento e rafforzamento del Sistema di Controllo Interno di ELV.

Per quanto riguarda la Responsabilità Amministrativa delle Società (ex D.Lgs. 231/2001), sono state effettuate a giugno e novembre 2015, da parte dell'Organismo di Vigilanza 231 della società, le verifiche sulle attività sensibili a potenziale rischio di reato previste dal Piano di Vigilanza e Controllo dell'anno. Inoltre, a partire da giugno 2015 è stato avviato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della società, concluso a fine 2015 per la successiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della società nel primo trimestre del 2016.

#### FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono eventi sostanziali avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. È opportuno tuttavia segnalare che :

- Per quanto riguarda le attività di produzione determinate dal contratto di Batch2 con Arianespace, il rallentamento delle consegne, già prefigurato dal Piano di Produzione n° 3 emesso dal cliente in fine esercizio, è stato successivamente confermato da Ordine di Servizio pervenuto nel febbraio 2016. Con questi documenti il cliente ha ufficializzato la richiesta di effettuare solo due voli nel 2016, confermando il rallentamento delle attività di produzione di cui si era tenuto già conto nella formulazione del Budget 2016.
- Per quanto riguarda le attività di sviluppo della nuova configurazione VEGA-C, nell'ambito del contratto VECEP, a inizio marzo 2016 è stata conclusa con successo la SYS-PDR, ma in

differenza rispetto alla configurazione oggetto della revisione, è stato necessario prendere atto della decisione di implementare il potenziamento del motore P120 (1° stadio del VEGA-C) determinata nell'ambito del Programma parallelo di sviluppo del vettore Ariane 6. Per il VEGA-C sono state preliminarmente valutate conseguenze positive perché forniscono l'opportunità di estendere le performance del futuro lanciatore, con l'unico inconveniente di implicare lo slittamento del programma di circa 6 mesi (volo di qualifica VEGA-C a metà 2019, invece che a fine 2018).

#### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base del piano pluriennale di riferimento 2016-2020 la previsione per l'esercizio 2016 indica volumi complessivi in crescita rispetto l'esercizio 2015 legati principalmente alle attività relative al programma di sviluppo VECEP e al programma di produzione BATCH 2 e al programma di accompagnamento alla produzione LEAP.

Unitamente alla crescita dei ricavi ci si attende un miglioramento della redditività operativa conseguente essenzialmente all'aumento del profitto lordo (ricavi al netto dei costi di produzione) legato al riconoscimento dei maggior ricavi per il programma di batch 2 nei prossimi esercizi.

Nel contesto sopra delineato, gli amministratori hanno applicato nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, il presupposto della continuità aziendale.

#### ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO E SULL'ANDAMENTO PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOCIETA'

	2015	2014	Variazione
Ricavi lordi	134.229	81.250	52.979
<b>Ricavi netti</b>	<b>134.229</b>	<b>81.250</b>	<b>52.979</b>
Altri ricavi operativi e variazioni rimanenze prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	-	1.017	(1.017)
Costi per beni e servizi, per il personale, altri costi operativi, al netto di costi capitalizzati	(135.191)	(81.380)	(53.811)
<b>Risultato operativo prima degli ammortamenti (EBITDA)</b>	<b>(962)</b>	<b>887</b>	<b>(1.849)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(594)	(636)	42
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>	<b>(1.556)</b>	<b>251</b>	<b>(1.807)</b>
Interessi e altri proventi (oneri) finanziari	(593)	(342)	(251)
<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>(593)</b>	<b>(342)</b>	<b>(251)</b>
Proventi (oneri) da partecipazioni	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(2.149)</b>	<b>(91)</b>	<b>(2.058)</b>
Imposte correnti e differite	727	(167)	894
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.422)</b>	<b>(258)</b>	<b>(1.164)</b>
<b>Totale risultato netto</b>	<b>(1.422)</b>	<b>(258)</b>	<b>(1.164)</b>

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali e investimenti immobiliari	364	417	(53)
Avviamento	1.306	1.306	-
Attività immateriali a vita definita	866	1.280	(414)
Totale immobilizzazioni	2.536	3.003	(467)
Capitale di esercizio netto	687	(7.619)	8.306
Fondi per rischi ed oneri	(1.366)	(564)	(802)
Fondi per benefici a dipendenti	(1.684)	(1.346)	(338)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>173</b>	<b>(6.526)</b>	<b>6.699</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>6.469</b>	<b>14.586</b>	<b>(8.117)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>6.642</b>	<b>8.059</b>	<b>(1.417)</b>

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Variazione
Rimanenze	5.783		5.783
Lavori in corso su ordinazione al netto di acconti e anticipi ricevuti	(107.598)	(46.098)	(61.500)
Crediti commerciali	15	62	(47)
Debiti commerciali	(44.524)	(30.890)	(13.634)
Altre attività e passività	146.784	69.559	77.225
	<b>460</b>	<b>(7.367)</b>	<b>7.827</b>
Attività e passività nette per imposte anticipate e differite	227	(252)	479
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>687</b>	<b>(7.619)</b>	<b>8.306</b>

Il risultato economico fa registrare un netto incremento rispetto al passato esercizio in termini di ricavi. L'incremento è determinato dal forte contributo delle attività di sviluppo, seguito alle determinazioni della Conferenza dei Ministri dei Paesi Membri dell'ESA tenutosi a fine 2014.

In termini di risultato operativo pesa invece il contributo negativo del contratto di produzione batch 2, per il quale viene valutata la perdita globale in circa 1,8 milioni di euro. Di tale perdita complessiva: 0,5 milioni di euro sono stati contabilizzati, in quanto realizzati, nell'esercizio 2015; per la parte integrativa, pari a 1,3 milioni di euro, in accordo al principio contabile internazionale IAS11, è stato stanziato un "fondo rischi commesse".

Il Risultato dell'esercizio è penalizzato da 593 migliaia di euro di oneri finanziari (tra cui ci sono differenze passive di cambio) e risente dell'effetto positivo delle imposte correnti e differite pari a 727 migliaia di Euro.

La situazione patrimoniale beneficia dei crediti IVA maturati nell'anno e richiesti a rimborso e dell'aumento degli anticipi incassati che hanno comportato un aumento degli esborsi verso i fornitori con conseguente peggioramento della posizione finanziaria netta rispetto lo scorso esercizio.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2015, predisposto secondo i principi contabili internazionali e chiuso con una perdita dell'esercizio di 1.421.854 Euro, Vi proponiamo la copertura della medesima mediante l'utilizzo degli utili dei precedenti esercizi portati a nuovo.

\* \* \*

15 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
*Claudio Rovai*



ELV S.p.A.	Nota	Al 31-dic-15	Al 31-dic-14
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>			
<i>(importi in Euro)</i>			
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	3.1	364.378	417.245
Investimenti immobiliari		-	-
Avviamento	3.2	1.305.600	1.305.600
Attività immateriali a vita definita	3.3	866.257	1.280.094
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti			-
Attività per imposte anticipate	3.4	227.632	-
Altre attività non correnti	3.5	7.296	7.296
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>2.771.163</b>	<b>3.010.235</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	3.6	5.782.966	-
Lavori in corso su ordinazione	3.7	24.271.922	18.849.448
Crediti commerciali	3.8	14.935	62.155
Attività finanziarie correnti	3.9	5.755.697	10.563.851
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.10	713.317	4.021.978
Attività per imposte correnti	3.11	25.311.438	8.537.193
Altre attività correnti	3.12	399.017	122.638
Anticipi a fornitori	3.12	122.331.518	62.081.550
<b>Totale attività correnti</b>		<b>184.580.810</b>	<b>104.238.813</b>
<b>Attività non correnti possedute per la vendita</b>		-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>187.351.973</b>	<b>107.249.048</b>



ELV S.p.A.	Nota	Al 31-dic-15	Al 31-dic-14
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>			
<i>(importi in Euro)</i>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	3.13	4.680.000	4.680.000
Riserva legale	3.14	323.312	323.312
Altre riserve		(65.020)	(70.186)
Utili/(Perdite) a nuovo	3.15	3.125.877	3.384.518
Risultato dell'esercizio		(1.421.854)	(258.640)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>6.642.315</b>	<b>8.059.004</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti		-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	3.16	1.185.527	1.346.217
Fondi per rischi ed oneri	3.17	55.000	50.000
Passività per imposte differite			252.153
Altre passività non correnti		-	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.240.527</b>	<b>1.648.370</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti		-	-
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		-	-
Fondi per rischi ed oneri	3.17	1.808.588	513.671
Debiti commerciali	3.18	44.523.812	30.890.245
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	3.7	131.870.760	64.947.673
Passività per imposte correnti	3.19	209.991	200.922
Altre passività correnti	3.20	1.055.980	989.163
<b>Totale passività correnti</b>		<b>179.469.131</b>	<b>97.541.674</b>
<b>Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita</b>		-	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>180.709.658</b>	<b>99.190.044</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>187.351.973</b>	<b>107.249.048</b>



ELV S.p.A.		Esercizio 2015	Esercizio 2014
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>Nota</b>		
<i>(importi in Euro)</i>			
Ricavi	3.21	134.228.600	82.266.593
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
Altri ricavi operativi	3.22	215.520	377.256
Consumi di materie prime	3.23	(12.972.836)	(1.383.768)
Costi per servizi	3.24	(114.392.799)	(74.032.289)
Costi per il personale	3.25	(6.551.819)	(6.309.100)
Ammortamenti	3.26	(593.883)	(636.601)
Svalutazioni e ripristini		-	-
Altri costi operativi	3.27	(1.506.772)	(127.938)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	3.28	18.433	96.297
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(1.555.556)</b>	<b>250.450</b>
Proventi finanziari	3.29	92.172	74.527
Oneri finanziari	3.30	(685.545)	(416.869)
<b>PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI</b>		<b>(593.373)</b>	<b>(342.342)</b>
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni		-	-
<b>PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>(2.148.929)</b>	<b>(91.892)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	3.31	<b>727.075</b>	<b>(166.748)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>(1.421.854)</b>	<b>(258.640)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(1.421.854)</b>	<b>(258.640)</b>



<b>ELV S.p.A.</b> <b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO</b>	<b>Esercizio</b> <b>2015</b>	<b>Esercizio</b> <b>2014</b>
<i>(importi in Euro)</i>		
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO (A)</b>	<b>(1.421.854)</b>	<b>(258.640)</b>
<b>Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto (che non saranno successivamente riclassificate in conto economico)</b>		
- Utili e perdite attuariali	10.768	(115.461)
Effetto fiscale su Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto	(5.602)	31.752
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE), AL NETTO DEL RELATIVO EFFETTO FISCALE (B)</b>	<b>5.166</b>	<b>(83.709)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO (A+B)</b>	<b>(1.416.688)</b>	<b>(342.349)</b>



**ELV S.p.A.**
**VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

(Importi in migliaia di Euro)

	Capitale Sociale	Altre riserve		Riserva straord.	Utili / (Perdite) a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva legale	Riserva Utili / (Perdite) attuariali				
<b>Patrimonio netto al 31 Dicembre 2013</b>	<b>4.680</b>	<b>314</b>	<b>(124)</b>	<b>137</b>	<b>3.201</b>	<b>193</b>	<b>8.401</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	10	-	-	183	(193)	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(259)	(259)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	(83)	-	-	-	(83)
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	(83)	-	-	-	(342)
<b>Patrimonio netto al 31 Dicembre 2014</b>	<b>4.680</b>	<b>324</b>	<b>(207)</b>	<b>137</b>	<b>3.384</b>	<b>(259)</b>	<b>8.059</b>
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	-	-	(259)	259	0
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	(1.422)	(1.422)
Altri Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto:							
Utili (perdite) attuariali su benefici per i dipendenti	-	-	5	-	-	-	5
Utile/(Perdita) complessivo dell'esercizio	-	-	5	-	-	-	(1.417)
<b>Patrimonio netto al 31 Dicembre 2015</b>	<b>4.680</b>	<b>324</b>	<b>(202)</b>	<b>137</b>	<b>3.125</b>	<b>(1.422)</b>	<b>6.642</b>



<b>ELV S.p.A.</b>		
<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		
	<b>2015</b>	<b>2014</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato dell'esercizio	(1.421)	(259)
Rettifiche per:		
-- imposte sul reddito	(727)	167
-- (proventi)/oneri da attività di investimento in partecipazioni	-	-
-- (proventi)/oneri finanziari non attinenti l'attività operativa	593	342
-- ammortamenti	594	637
-- variazioni patrimonio netto	(5)	(85)
-- (plus)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- variazione netta altre attività e passività non correnti	(252)	(50)
-- variazione netta fondi per rischi e oneri	1.048	132
-- variazione netta fondi per benefici a dipendenti	(161)	167
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>(331)</b>	<b>1.051</b>
Variazioni di:		
-- Rimanenze	(5.783)	-
-- Lavori in corso su ordinazione e anticipi	61.501	65.735
-- Crediti commerciali	47	40
-- Altre attività correnti	(16.324)	2.858
-- Anticipi a fornitori	(59.709)	(62.082)
-- Debiti commerciali	13.093	11.084
-- Altre passività correnti	76	(334)
	<b>(7.099)</b>	<b>17.301</b>
<b>Disponibilità liquide generate dall'attività operativa</b>	<b>(7.430)</b>	<b>18.352</b>
Imposte sul reddito corrisposte/compensate	0	(362)
Interessi corrisposti o percepiti	(559)	(143)
<b>Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa</b>	<b>(7.989)</b>	<b>17.847</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti in:		
-- Immobilizzazioni materiali	(109)	(147)
-- Avviamento e attività immateriali a vita definita	(18)	(233)
-- Prezzo di realizzo di immobilizzazioni	-	-
-- Altre variazioni		(4)
<b>Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento</b>	<b>(127)</b>	<b>(384)</b>
<b>ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
Accensione di finanziamenti	-	-
Rimborsi di finanziamenti	-	-
Variazione netta altre attività e passività finanziarie	4.809	(20.965)
<b>Disponibilità liquide impiegate dall'attività di finanziamento</b>	<b>4.809</b>	<b>(20.965)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(3.307)</b>	<b>(3.502)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>4.022</b>	<b>7.524</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>715</b>	<b>4.022</b>



## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### 1. INFORMAZIONI GENERALI

ELV S.p.A. (la "Società") è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma, con sede legale in Roma, Via A. Salandra, 18 e con sede operativa in Colleferro, Via degli esplosivi 1.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'industria aerospaziale, nel campo dei sistemi di trasporto spaziale, in particolare, tra l'altro, per quanto riguarda le attività legate al programma per il lanciatore Vega.

La Società è direttamente controllata per una quota pari al 70% da Avio S.p.A., società di diritto italiano con sede in Roma, Via Salandra 18, che redige il bilancio consolidato redatto in conformità ai principi contabili internazionali in accordo con la normativa vigente in Italia. Tale bilancio consolidato è disponibile presso la sede della società.

Il presente bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono prevalentemente condotte le operazioni della Società. I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico e Conto Economico Complessivo sono espressi in unità di Euro; il prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto ed il Rendiconto Finanziario nonché i valori riportati nelle presenti Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

### 2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

#### 2.1. Principi per la predisposizione del bilancio

Ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, la Società ha esercitato la facoltà di adottare in via volontaria i principi contabili internazionali (di seguito anche "IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dalla Commissione Europea per la predisposizione del proprio bilancio a decorrere dall'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2006. Per IFRS si intendono gli *International Financial Reporting Standards*, i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee* ("IFRS IC", già "IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Si precisa che i principi contabili IFRS applicati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 sono quelli in vigore a tale data. Alcuni nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni di principi esistenti sono stati pubblicati o sono obbligatori per i periodi contabili successivi all'esercizio 2015. La Società ha deciso di non fare ricorso alla loro adozione anticipata.

Il bilancio redatto secondo i principi IFRS è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, eventualmente modificato, ove applicabile, come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e di altre attività e passività al *fair value*, nonché sul presupposto della continuità aziendale come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione della Società eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della Società. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio sono riportate in una nota successiva.

#### 2.2. Schemi di bilancio

Il bilancio relativo all'esercizio 2015 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note Esplicative.

Gli schemi di bilancio utilizzati dalla Società prevedono:

- per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dai gruppi industriali e commerciali;
- per il Conto Economico la classificazione dei costi basata sulla natura degli stessi, con separata evidenza dei risultati relativi alle attività cessate;
- per il Conto Economico Complessivo l'adozione della presentazione autonoma ("two-statement approach") con indicazione degli altri utili/(perdite) al lordo del relativo effetto fiscale;
- per il Rendiconto Finanziario l'adozione del metodo indiretto.

### 2.3. Informazioni comparative

Ai sensi dello IAS 1 il presente bilancio per l'esercizio 2015 presenta le informazioni comparative per l'esercizio 2014.

L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto.

### 2.4. Principi contabili e criteri di valutazione

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Il costo di acquisizione corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla messa in esercizio (al lordo di eventuali contributi ricevuti) e degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene prevedibili, nonché dei costi di bonifica del sito su cui insiste il bene, ove necessari e se rispondenti alle previsioni dello IAS 37. Il costo di produzione interna include tutti i costi di costruzione sostenuti fino alla messa in esercizio, siano essi direttamente e specificatamente riferibili alle immobilizzazioni materiali oppure relativi, in generale, alle attività di fabbricazione impiegate e quindi comuni a più lavorazioni. Eventuali oneri finanziari sostenuti a fronte dell'acquisizione o produzione di immobilizzazioni materiali per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset* ai sensi dello IAS 23 - *Oneri finanziari*) sono capitalizzati e ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni a cui essi si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione (costi di manutenzione e riparazione e costi di sostituzione) sono iscritti nel valore contabile del cespite, oppure riconosciuti come cespite separato, solamente quando si ritiene che sia probabile che i benefici economici futuri associati al cespite saranno fruibili e che il costo del cespite possa essere misurato in maniera affidabile. I costi di manutenzione e riparazione o i costi di sostituzione che non presentano le caratteristiche sopra riportate sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Il valore contabile lordo dei beni viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per i beni ricevuti in conferimento l'ammortamento è stato determinato in base alla vita utile residua al momento del conferimento. Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Impianti e macchinari	10-12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25-40%
Altri beni:	
- Mobili, dotazioni e macchine ufficio	12-20%
- Mezzi di trasporto	20-25%
- Altri beni	12-25%

Nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del bene, questo viene calcolato in funzione del periodo di effettivo utilizzo. La vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono applicati in ottica prospettica.

I beni composti di componenti, di importo significativo, con vita utile differente sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento (*component approach*).

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

### Avviamento

L'avviamento deriva dal conferimento avvenuto nel 2001 e rappresenta l'eccedenza positiva del valore attribuito al complesso aziendale conferito, corrispondente al valore nominale del capitale emesso dalla Società a favore del conferente, rispetto al valore di iscrizione delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data del conferimento.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indichino la possibilità di una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

### Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali sono iscritte nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell'esercizio sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Marchi	10%
Software	33%

### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e solo se i costi possono essere determinati in modo attendibile, l'attività sviluppata è chiaramente identificabile e vi è evidenza che il loro sostenimento genererà benefici economici futuri. In particolare, ai fini della capitalizzazione rilevano l'esistenza della fattibilità tecnica e dell'intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o vendita, l'esistenza di adeguate risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita e l'attendibilità della valutazione dei costi attribuibili all'attività durante lo sviluppo. Soddisfatte queste condizioni i costi sono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria ed ammortizzati, a quote costanti, in cinque esercizi, a partire dall'avvio della produzione commerciale dei programmi ai quali si riferiscono. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili sono determinate con riferimento ad una stima

prudente della durata dei programmi da cui derivano i relativi benefici economici, in base alle caratteristiche dei relativi programmi. I costi di sviluppo capitalizzati relativi a programmi la cui produzione non è ancora avviata non sono ammortizzati e sono mantenuti iscritti tra le attività immateriali a vita definita, previa verifica dell'assenza di perdite di valore (*impairment*), sulla base della redditività prospettica dei programmi di riferimento.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per i quali non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati in periodi successivi.

#### Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, la recuperabilità del valore contabile delle immobilizzazioni materiali e delle attività immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, il valore di carico delle attività viene ridotto al relativo valore recuperabile. Inoltre un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore. La perdita di valore di un'attività corrisponde alla differenza tra il suo valore contabile ed il suo valore recuperabile, definito come il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi futuri attesi, i quali escludono i flussi di cassa derivanti da attività di finanziamento. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati della Società e le condizioni macroeconomiche. Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro e i rischi specifici del settore di appartenenza.

Ogni qualvolta il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo di acquisto o di produzione e valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, definito come il prezzo di vendita stimato meno i costi di completamento previsti e le spese necessarie per realizzare la vendita.

In particolare, le materie prime, i semilavorati ed i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti inizialmente in base al costo di acquisto o di produzione. I costi di acquisto comprendono il costo pagato ai fornitori aumentato delle spese accessorie sostenute fino all'ingresso dei beni nei magazzini della Società, al netto di sconti e abbuoni. I costi di produzione comprendono i costi sostenuti per portare i beni nel luogo e nello stato in cui si trovano alla data di bilancio: comprendono sia i costi specifici ai singoli beni o categorie di beni, sia i costi sostenuti globalmente nelle attività utilizzate per allestirli (spese generali di produzione). La valutazione del costo delle giacenze è generalmente effettuata mediante adozione del metodo FIFO. Tale criterio di valutazione è ritenuto il più adeguato per una rappresentazione veritiera e corretta, nonché omogenea, della situazione patrimoniale ed economica della Società.

Il valore delle rimanenze così determinato viene poi eventualmente rettificato mediante apposito fondo svalutazione per tener conto di materiali obsoleti o di lento rigiro, in relazione alla loro possibile utilità e realizzo futuro.

#### Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione (o contratti di costruzione) si riferiscono a contratti stipulati specificamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o

interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale.

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento applicata al corrispettivo globale contrattuale, secondo il quale i costi, i ricavi ed il relativo margine sono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Per la determinazione della percentuale di completamento si adotta il criterio economico del rapporto fra costi di produzione già sostenuti e costi preventivi totali dell'intera opera (*cost-to-cost*), sulla base di stime aggiornate alla data di bilancio. Periodicamente vengono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono effettuati gli aggiornamenti.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Viene inoltre tenuto conto degli oneri da sostenere dopo la chiusura della commessa e di quelli a fronte di perdite prevedibili mediante accantonamenti ai fondi rischi; in particolare eventuali perdite sui contratti vengono rilevate a conto economico nella loro interezza nel momento in cui divengono note.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria al netto degli acconti fatturati ai clienti. L'analisi viene effettuata per singola commessa: se il valore della singola commessa è superiore agli acconti, la differenza positiva è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce in esame; nel caso in cui il valore della singola commessa risulti inferiore agli acconti, la differenza negativa è classificata nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria nella voce "Anticipi per lavori in corso su ordinazione".

#### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, ove necessario, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

Qualora la riscossione del corrispettivo fosse differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, il credito viene sottoposto ad attualizzazione e successivamente valutato al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti ed altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti prontamente in denaro e che sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Gli eventuali scoperti di conto corrente sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini della redazione del rendiconto finanziario.

#### Fondi per benefici ai dipendenti

I dipendenti della Società fruiscono di benefici successivi al rapporto di lavoro, che possono essere piani pensionistici a contribuzione definita oppure a benefici definiti, e di altri benefici a lungo termine. Il trattamento contabile dei piani pensionistici e altri benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro dipende dalla natura degli stessi.

I piani a contribuzione definita sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contribuzioni fisse ad un'entità giuridicamente distinta su base

obbligatoria, contrattuale o volontaria senza che esistano obbligazioni legali o implicite ad effettuare versamenti aggiuntivi se l'entità non dovesse detenere attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. I contributi da versare sono rilevati a conto economico sulla base del principio della competenza e classificati tra i costi per il personale.

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati sulla base di valutazioni attuariali indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*), in funzione di uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione futura prevista.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e delle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati/accreditati a patrimonio netto, attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

I costi relativi ai piani a benefici definiti sono classificati tra i costi per il personale ad eccezione dei costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici che sono classificati fra gli oneri finanziari.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") era considerato sino al 31 dicembre 2006 un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata profondamente modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. In conseguenza, le quote di TFR maturate successivamente a tale data assumono la natura relativa ai piani a contribuzione definita, con esclusione, pertanto, di componenti di stima attuariale nella determinazione del costo di competenza. Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono valutate quali piani a benefici definiti secondo procedimenti attuariali, escludendo, però, nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali.

Gli altri benefici a lungo termine hanno un trattamento contabile analogo a quello dei piani a benefici definiti.

#### Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, a fronte di un evento passato, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data del bilancio. Se l'effetto è rilevante, l'accantonamento viene attualizzato e il suo incremento dovuto al trascorrere del tempo viene successivamente rilevato a conto economico negli oneri finanziari.

Nel caso di cause legali, l'ammontare dei fondi viene determinato sulla base delle valutazioni dei rischi al fine di determinare la probabilità, la tempistica e gli importi coinvolti.

In caso di passività per oneri futuri di smantellamento, rimozione e bonifica relative ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce; la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale al quale l'onere stesso si riferisce.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali le cui scadenze rientrano nei normali termini commerciali non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I debiti commerciali sono iscritti fra le passività correnti, salvo i casi in cui la Società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni oltre i 12 mesi dalla data di bilancio.

#### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti per competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per la vendita di beni vengono riconosciuti quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, momento generalmente coincidente con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'attività, sulla base di medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Inoltre, qualora il risultato della prestazione di servizi non possa essere attendibilmente stimato, i ricavi vengono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili.

I ricavi includono le variazioni dei lavori in corso su ordinazione relativi a commesse di durata pluriennale che sono riconosciute in base allo stato avanzamento lavori rapportato al prezzo di vendita (come più ampiamente descritto nella nota relativa ai Lavori in corso su ordinazione).

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono generalmente rilevati a conto economico con un criterio sistematico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

#### Crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

I crediti d'imposta per attività di ricerca e sviluppo (Legge 296/2007 e successive modificazioni) sono contabilizzati in bilancio nella misura in cui si ritiene recuperabile e utilizzabile il credito d'imposta. Tali crediti sono inizialmente rilevati in contropartita della voce "Altre passività correnti" ed imputati a conto economico in relazione alla percentuale di completamento dei lavori in corso su ordinazione cui hanno concorso i costi a fronte dei quali è stato determinato il credito spettante.

#### Costi

I costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza e nella prospettiva di continuità aziendale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto e di resi, sconti, abbuoni e premi. Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio con le modalità descritte nella nota relativa ai Fondi rischi ed oneri.

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

### Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. Le imposte correnti sono calcolate utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Nel corso dell'anno 2015 la Società ha optato per il rinnovo, per il triennio 2015-2017, dell'adesione al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Avio S.p.A. funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Quando la Società apporta integralmente alla consolidante il reddito imponibile rileva un debito nei confronti di Avio S.p.A. pari all'IRES da versare, così come determinato sulla base del contratto di consolidato. Quando, invece, la Società apporta perdite fiscali iscrive un credito nei confronti di Avio S.p.A., pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo, così come determinato sulla base del contratto di consolidato.

Il debito per IRAP è contabilizzato nelle "Passività per imposte correnti" al netto degli eventuali acconti corrisposti in corso d'anno. Qualora gli acconti corrisposti nel corso dell'esercizio in corso siano maggiori rispetto all'imposta da versare, il credito per IRAP è contabilizzato nelle "Attività per imposte correnti".

Le imposte anticipate e differite sono le imposte di cui è previsto il pagamento o il recupero sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando la Società intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

### Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le differenze cambio generate dall'estinzione delle poste monetarie denominate in valuta sono rilevate a conto economico.

### Distribuzione dei dividendi

I dividendi pagabili dalla Società sono rappresentati come movimento di patrimonio netto e iscritti nelle passività correnti nell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

## **2.5. Gestione del rischio**

### Rischio di credito

La Società presenta un rischio di credito limitato in funzione della natura delle attività svolte e del fatto che l'esposizione creditoria è limitata a un ristretto numero di controparti e clienti, prevalentemente di natura pubblica. I crediti commerciali manifestano un rischio di concentrazione nel mercato italiano. I crediti commerciali sono contabilizzati al netto della eventuale svalutazione determinata sulla base del rischio di inadempienza della controparte determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando altresì i dati storici.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può sorgere dalle difficoltà ad ottenere, a condizioni economiche, le risorse finanziarie a supporto delle attività operative. Il principale fattore che influenza la liquidità della Società è dato dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento. Peraltro la Società aderisce al sistema di gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorate e gestite centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La partecipazione alla gestione accentrata della tesoreria nell'ambito del Gruppo Avio permette alla Società di accedere alle fonti di finanziamento in misura sufficiente per consentire alla Società di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento e di gestione del capitale circolante. La descritta partecipazione al sistema di tesoreria accentrata, nonché la disponibilità della controllante Avio S.p.A. alla concessione delle risorse finanziarie è comunque condizione fondamentale e indispensabile per assicurare alla Società le fonti di finanziamento necessarie allo svolgimento dell'attività.

### Rischio di cambio e rischio di tasso

La Società non ha alla data di bilancio in essere posizioni rilevanti di credito o di debito esposte a rischio di cambio.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile, rappresentate dal conto tesoreria nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria del Gruppo Avio. Conseguentemente, la variazione dei tassi di interesse potrebbe avere un impatto positivo o negativo, di ammontare comunque non particolarmente significativo, sul risultato economico della Società.

## **2.6. Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sul valore delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sull'importo dei ricavi e dei costi di periodo.

Le stime e le assunzioni sono utilizzate in diverse aree, quali, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente in base alle migliori conoscenze dell'attività della Società stessa e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali. Gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

L'attuale situazione economico-finanziaria internazionale, e in particolare dell'Eurozona, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio od in quelli successivi, di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi chiaramente non stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci di bilancio. Le assunzioni e le stime riguardano principalmente la redditività attesa su cui si basa la recuperabilità del valore di carico delle attività non correnti e in particolare dell'avviamento.

## 2.7. Nuovi principi contabili

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – Levies, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio separato della società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures, IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception, IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della società.

### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2015

La società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations" (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una joint operation la cui attività costituisca un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 Property, plant and Equipment e allo IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation" (pubblicati in data 12

maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 1 – “Disclosure Initiative” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti “Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle” (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 “Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle” (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

#### PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle performance obligations del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle performance obligations del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:

- introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle expected losses (e non sul modello delle incurred losses utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di hedge accounting (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'hedge accounting, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di hedge accounting, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – Leases che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leases, nonché le interpretazioni IFRIC 4 Determining whether an Arrangement contains a Lease, SIC-15 Operating Leases—Incentives e SIC-27 Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers.

- Documento "Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della consolidation exception concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

### 3. COMPOSIZIONE, COMMENTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI E ALTRE INFORMAZIONI

#### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

##### **3.1. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I valori delle immobilizzazioni materiali sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31 dicembre 2015			Valori al 31 dicembre 2014		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Fabbricati	184	(184)	-	184	(184)	-
Impianti e macchinario	816	(709)	107	757	(680)	77
Attrezzature industriali e commerciali	1.154	(1.122)	32	1.132	(1.104)	28
Altri beni	1.207	(982)	225	1.179	(867)	312
<b>Totale</b>	<b>3.361</b>	<b>(2.997)</b>	<b>364</b>	<b>3.252</b>	<b>(2.835)</b>	<b>417</b>

Le variazioni dell'esercizio, rispettivamente nei valori lordi e nei fondi di ammortamento, sono illustrate nei prospetti che seguono (importi in migliaia di Euro):

Valori lordi	Al		Incrementi	Diminuzioni	Riclassifiche	Al	
	31/12/2014	31/12/2015				31/12/2014	31/12/2015
Fabbricati	184	-	-	-	-	184	-
Impianti e macchinario	757	59	-	-	-	816	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.132	22	-	-	-	1.154	-
Altri beni	1.179	28	-	-	-	1.207	-
<b>Totale</b>	<b>3.252</b>	<b>109</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.361</b>	<b>-</b>

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico ed alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Fondi ammortamento	Al		Ammortamenti	Utilizzi	Riclassifiche	Al	
	31/12/2014	31/12/2015				31/12/2014	31/12/2015
Fabbricati	184	-	-	-	-	184	-
Impianti e macchinario	680	29	-	-	-	709	-
Attrezzature industriali e commerciali	1.105	18	-	-	-	1.123	-
Altri beni	866	115	-	-	-	981	-
<b>Totale</b>	<b>2.835</b>	<b>162</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.997</b>	<b>-</b>

##### **3.2. AVVIAMENTO**

La voce si riferisce al conferimento di ramo d'azienda avvenuto nel 2001.

Il valore iscritto a bilancio è pari a 1.306 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società si era avvalsa dell'opzione concessa dall'IFRS 1 e, pertanto, era stato considerato come valore di iscrizione dell'avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i principi contabili italiani al 1 gennaio 2005.

Come indicato nella sezione relativa ai "Principi contabili", l'avviamento non viene ammortizzato ma eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno annualmente, o più frequentemente nel caso vi siano indicazioni di potenziali perdite di valore, attraverso apposite valutazioni (*impairment test*).

Il valore dell'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 è stato sottoposto a *impairment test* dall'esito del quale non è emersa la necessità di effettuare alcuna svalutazione.

Il valore recuperabile dell'avviamento è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi stimati con riferimento ai flussi di cassa operativi che derivano dalle stime incluse nel piano pluriennale 2016-2020 redatto dalla Direzione della Società. I flussi di cassa per gli anni successivi sono estrapolati sulla base di tassi di crescita di medio/lungo termine che si basano su previsioni di crescita del settore spaziale. Tali flussi di cassa sono stati poi attualizzati utilizzando tassi di sconto che riflettono, invece, le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tengono conto dei rischi specifici dell'attività della Società.

Per la determinazione del *terminal value* è stato adottato un tasso di crescita pari al 2% a partire dal 2021. Il tasso medio di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato, al netto delle imposte, pari al 8,18%.

La Società ha effettuato un'analisi di *sensitivity* simulando una variazione (ritenuta rappresentativa) dei parametri significativi dell'*impairment test*: in particolare, per quanto concerne il tasso di crescita del *terminal value* è stata ipotizzata una variazione in diminuzione di 25 *basis point*, mentre uno scostamento in aumento di 50 *basis point* è stato preso in considerazione con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi di cassa.

Sulla base delle suddette condizioni, il valore recuperabile dell'avviamento risulterebbe comunque superiore al valore contabile.

Da un punto di vista qualitativo, l'avviamento risulta inoltre supportato anche dal buon esito dei lanci commerciali dei lanciatori Vega, che hanno confermato le prospettive future della Società, in virtù dei contratti di produzione e di sviluppo in essere e acquisiti (come più dettagliatamente indicato nella Relazione sulla Gestione) e delle possibili ricadute derivanti dal ruolo strategico assunto dalla Società nel mercato dei lanciatori e confermato dalle decisioni scaturite dalla Conferenza dei Ministri dei paesi partecipanti all'ESA e dalla posizione del Governo Italiano in merito al supporto e sviluppo del comparto Lanciatori.

E' opportuno, infine, precisare che le stime ed i dati di piano cui sono stati applicati i parametri prima indicati sono stati determinati dalla Direzione della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera. A tal fine si segnala che l'attuale situazione economico-finanziaria internazionale e i suoi possibili riflessi sullo sviluppo economico potrebbero presentare scenari di incertezza nel conseguimento degli obiettivi e livelli di attività considerati nel piano. La stima del valore recuperabile dell'avviamento richiede discrezionalità e uso di stime da parte della Direzione della Società e pertanto non si può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Direzione della Società.

### 3.3. ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

I valori delle attività immateriali a vita definita sono esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento, come risulta dal prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Valori al 31 dicembre 2015			Valori al 31 dicembre 2014		
	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio	Valori lordi	Fondi ammortamento	Valori netti a bilancio
Costi di sviluppo lanciatore Vega	1.764	(1.059)	705	1.764	(705)	1.059
Licenze software	1.230	(1.184)	46	1.227	(1.102)	125
Altre immobilizzazioni immateriali	119	(4)	115	3	(3)	-
Immobilizzazioni in corso di esecuzione	-	-	-	96	-	96
<b>Totale</b>	<b>3.113</b>	<b>(2.247)</b>	<b>866</b>	<b>3.090</b>	<b>(1.810)</b>	<b>1.280</b>

Le variazioni dell'esercizio sono state le seguenti (importi in migliaia di Euro):

	Valori lordi Incrementi/ Decrementi	Fondi ammortamento Ammortamenti	Valori netti
Costi di sviluppo lanciatore Vega	-	(354)	(354)
Licenze software	3	(82)	(79)
Altre immobilizzazioni immateriali	116	(1)	115
Immobilizzazioni in corso di esecuzione	(96)	-	(96)
Totale	23	(437)	(414)

I costi di sviluppo sono riferiti principalmente alla realizzazione interna, nell'ambito del progetto del lanciatore Vega, di modelli informatici necessari per la preparazione dei lanci, la successiva gestione degli stessi e l'analisi dei dati post-volo.

La voce Licenze *software* si riferisce a rinnovi o nuove acquisizioni di licenze riguardanti programmi applicativi per sistemi di calcolo ingegneristico.

### 3.4. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE

Al 31 dicembre 2015 l'importo iscritto in bilancio per le attività per imposte differite attive (al netto delle differite passive) risulta essere pari a Euro 228 migliaia.

L'analisi delle differenze temporanee che hanno determinato l'importo iscritto a bilancio delle imposte differite attive e delle imposte differite passive è riportata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Riepilogo Imposte differite attive e passive - IRES (Euro/000)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite attive (anticipate)</b>				
Fondi per rischi ed oneri	705	187	725	199
Fondo rischi commesse	1.271	358	0	0
Oneri finanziari eccedenti quota deducibile	221	53	217	60
Fondi personale	359	86	669	184
Altre differenze	204	55	89	24
	2.760	740	1.700	467
Perdite fiscali	791	190	897	247
	<b>3.551</b>	<b>929</b>	<b>2.597</b>	<b>714</b>
<b>Imposte differite passive</b>				
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(1.306)	(313)	(1.209)	(333)
Disinquinamento bilancio e altre differenze	(1.825)	(438)	(2.089)	(575)
	<b>(3.130)</b>	<b>(751)</b>	<b>(3.298)</b>	<b>(908)</b>
<b>Saldo netto Imposte differite attive - IRES</b>	<b>421</b>	<b>178</b>	<b>(701)</b>	<b>(194)</b>

Riepilogo Imposte differite attive e passive - IRAP (Euro/000)	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<b>Imposte differite attive (anticipate)</b>				
Fondi per rischi ed oneri	705	34	0	0
Fondo rischi commesse	1.271	61	0	0
Fondi personale	359	17	0	0
	<b>2.335</b>	<b>113</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite passive</b>				
Ammortamenti extracontabili (avviamento)	(1.306)	(63)	(1.209)	(58)
	<b>(1.306)</b>	<b>(63)</b>	<b>(1.209)</b>	<b>(58)</b>
<b>Saldo netto Imposte differite attive - IRAP</b>	<b>1.029</b>	<b>50</b>	<b>(1.209)</b>	<b>(58)</b>

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Attività per Imposte anticipate	1.042	714	328
Passività per Imposte differite	(814)	(966)	152
<b>Totale netto</b>	<b>228</b>	<b>(252)</b>	<b>480</b>

Il valore delle attività esposto in bilancio rappresenta il saldo delle imposte differite attive e passive determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività risultanti dal bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee. Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerando probabile il loro utilizzo futuro e determinate applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore quando le differenze temporanee si annulleranno, in particolare a seguito di quanto previsto dalla legge 208/2015, c.d. Legge di Stabilità per il 2016.

Sulla base dei piani pluriennali approvati, si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero degli ammontari iscritti come imposte anticipate.

Nell'esercizio 2015 sono state inoltre iscritte Imposte anticipate ai fini IRAP in merito agli oneri del personale con contratto a tempo indeterminato.

### 3.5. ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2015, a 7 migliaia di Euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2014) ed è riferita a depositi cauzionali.

## **ATTIVITA' CORRENTI**

### 3.6. RIMANENZE

Il valore totale delle scorte al 31 dicembre 2015 è pari a 5.783 migliaia di Euro.

La voce non era presente nell'esercizio precedente in quanto a partire dal 2015 sono stati effettuati gli approvvigionamenti per i futuri lanci del Batch 2.

### 3.7. LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

I lavori in corso su ordinazione vengono iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria se, sulla base di un'analisi condotta per singolo contratto, il valore lordo dei lavori in corso risulta superiore agli acconti incassati dai clienti e vengono invece iscritti nel passivo in caso contrario.

L'ammontare complessivo del valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e degli acconti incassati dei clienti è così analizzabile (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	841.936	707.707	134.229
Acconti da committenti	(949.535)	(753.806)	(195.729)
Lavori in corso (netti)	(107.599)	(46.099)	(61.500)

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta superiore agli acconti e quindi iscritti nell'attivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	603.283	297.252	306.031
Acconti da committenti	(579.011)	(278.403)	(300.608)
Lavori in corso (netti)	24.272	18.849	5.423

La tabella che segue riepiloga la situazione dei lavori in corso su ordinazione per i quali il valore lordo risulta inferiore agli acconti e quindi iscritti, come anticipi netti, nel passivo della Situazione Patrimoniale-Finanziaria (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Lavori in corso (lordi)	238.653	410.455	(171.802)
Acconti da committenti	(370.524)	(475.403)	104.879
Anticipi (netti)	(131.871)	(64.948)	(66.923)

### 3.8. CREDITI COMMERCIALI

Tale voce ammonta al 31 dicembre 2015 a 15 migliaia di Euro e diminuisce di 47 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2014. Si ritiene che il valore contabile dei crediti approssimi il loro *fair value*.

### 3.9. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Attività finanziarie correnti verso società controllanti			
- Avio S.p.A.	5.756	10.564	(4.808)
Totale	5.756	10.564	(4.808)

Le attività finanziarie correnti verso società controllanti al 31 dicembre 2015 sono relative al saldo del conto di tesoreria intrattenuto con Avio S.p.A. per la gestione accentrata di tesoreria istituita nel

Gruppo Avio. La variazione intervenuta nel corrente esercizio è principalmente riconducibile sia all'incasso di anticipi legati al contratto di batch 2 che al pagamento dei diversi sub-fornitori coinvolti.

Il conto corrente di tesoreria è fruttifero di interessi alla media mensile del tasso Euribor a un mese diminuito dello 0,50%, con un minimo riconosciuto dello 0,01%.

Si ritiene che il valore contabile delle attività finanziarie correnti approssimi il *fair value* alla data di bilancio. Con riferimento alla *sensitivity analysis*, riferita ai potenziali impatti a conto economico e patrimonio netto, al lordo dell'effetto fiscale correlato, si segnala che, in ragione della media dei tassi Euribor di mercato per l'esercizio 2015 a breve termine applicabili alle attività finanziarie a tasso variabile, non si genererebbero fenomeni di volatilità rispetto agli interessi consuntivati a conto economico dalla Società.

### 3.10. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, il cui valore contabile alla data di bilancio approssima il *fair value*, risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Depositi bancari e postali	714	4.022	(3.308)
Totale	714	4.022	(3.308)

La diminuzione della voce fa riferimento alle somme incassate negli ultimi giorni dell'esercizio 2014 e per le quali non era stato effettuato il trasferimento al conto corrente di tesoreria intrattenuto con la controllante Avio S.p.A.

### 3.11. ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è il seguente (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Crediti verso Erario per IVA	24.699	7.240	17.459
Crediti verso Erario per IRAP	57	24	33
Crediti verso erario estero	6	13	(7)
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	550	1.260	(710)
Totale	25.312	8.537	16.775

Il credito verso l'Erario per Iva comprende per 6.898 migliaia di Euro il credito maturato nel quarto trimestre dell'anno, mentre per 17.801 migliaia di Euro è relativo a quanto già chiesto a rimborso nel corso del 2015 ed in attesa di liquidazione.

La variazione è dovuta ai maggiori acquisti imponibili ad Iva effettuati a fronte dei vari programmi e alle vendite ad enti (ESA ed Arianespace) non imponibili o non soggette ad IVA.

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo, disciplinato dalla Legge 296/2007, art. 1, commi 280-283 (Finanziaria 2007) e successivamente modificato dal D.L. 185/2008 convertito con Legge 2/2009, è riferito al credito residuo per i costi sostenuti nell'esercizio 2007 (originari 4.889 migliaia di Euro). Si segnala che, nel corrente esercizio, a valere sullo stesso credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo, si è provveduto, ad effettuare compensazioni per imposta IRAP e per altri tributi entro i limiti stabiliti dalla legge.

### 3.12. ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è illustrata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Verso dipendenti	97	105	(8)
Verso società controllanti	268	4	264
Ratei e risconti	31	13	18
Altri crediti	3	-	3
Anticipi a fornitori	122.331	62.082	60.249
Totale	122.730	62.204	60.526

La voce relativa alle società controllanti si riferisce, prevalentemente (239 migliaia di Euro) al credito verso la controllante Avio S.p.A. per la remunerazione della quota delle perdite fiscali dell'esercizio in corso conferite dalla Società nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per l'esercizio 2015.

La voce relativa a ratei e risconti attivi si riferisce a canoni di locazione e prestazioni/canoni i cui valori non sono imputabili per competenza al risultato economico dell'esercizio.

La voce Anticipi a fornitori si riferisce alle anticipazioni corrisposte ai fornitori, per l'approvvigionamento dei materiali, nell'ambito del primo contratto di produzione batch 2, siglato nell'esercizio 2014, per la fornitura di 10 lanciatori, calendarizzati in un manifesto di lancio ben definito, che garantisce alla Società la produzione fino a tutto il 2018 in continuità con il contratto VERTA.

## **PATRIMONIO NETTO**

### 3.13. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 2015, interamente sottoscritto e versato e invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è costituito da n. 4.680.000 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, possedute per il 70% da Avio S.p.A. e per il 30% dall'Agenzia Spaziale Italiana.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società. Per capitale si intende sia il valore apportato dagli azionisti, rappresentato dal capitale sociale, sia il valore generato dalla Società in termini di risultati conseguiti dalla gestione, rappresentato dagli utili a nuovo e altre riserve.

### 3.14. ALTRE RISERVE

La voce altre riserve è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Riserva legale	324	324	0
Riserva straordinaria	137	137	0
Riserva attuariale IAS 19	(202)	(207)	5
Totale	259	254	5

La riserva legale al 31 dicembre 2015 risulta invariata rispetto al precedente esercizio. Le modifiche allo IAS 19 adottate obbligatoriamente a partire dal 1 gennaio 2013 hanno portato all'iscrizione della riserva attuariale IAS 19 che comprende le variazioni degli utili e perdite generatisi a seguito delle valutazioni attuariali sulle passività per benefici a dipendenti. La riserva al dicembre 2015 risulta negativa per 202 migliaia di Euro, con un decremento, al netto dell'effetto fiscale, di 5 migliaia di Euro.

### 3.15. UTILI/(PERDITE) A NUOVO

La voce presenta al 31 dicembre 2015 un importo di utili portati a nuovo pari a 3.126 migliaia di Euro, con una variazione complessiva in diminuzione di 258 migliaia di Euro relativa alla perdita dell'esercizio precedente, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 22 aprile 2015. La distinzione delle voci del patrimonio netto secondo la loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, è rappresentata nella tabella che segue (importi in migliaia di Euro):

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo		Riepilogo degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi	
		Quota disponibile		Per copertura perdite	Altre ragioni
Capitale	4.680				
Riserve di capitale:	-				
Riserve di utili:					
Riserva legale	324	B	-		
Riserva straordinaria	137	A, B, C	137		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.126	A, B, C	3.126		
Totale			3.263		
Quota non distribuibile			(908)		
Residua quota distribuibile			2.355		

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è relativa principalmente alla quota parte destinata alla copertura del valore residuo dei costi di sviluppo oggetto di capitalizzazione.

Ai sensi della lettera b) del comma 4 dell'art. 109 del TUIR, l'eccedenza degli ammortamenti e delle altre rettifiche di valore dedotte rispetto a quelle imputate a conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite, concorrerebbe in caso di distribuzione a formare il reddito imponibile se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili a nuovo, risultasse inferiore a tale eccedenza.

La quota di patrimonio netto soggetta al 31 dicembre 2015 a tale regolamentazione risulta così composta (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015 IRAP	AI 31/12/2014 IRES
Riduzione valore lavori in corso su ordinazione	1.824	1.824
Imposte differite correlate	(438)	(502)
Totale	1.386	1.322

## **PASSIVITA' NON CORRENTI**

### **3.16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni per benefici a favore dei dipendenti, da erogarsi alla cessazione del rapporto di lavoro o alla maturazione di determinati requisiti. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

#### **Benefici successivi al rapporto di lavoro**

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni tramite piani a contribuzione definita sia con piani a benefici definiti.

##### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di obbligo di legge o contrattuale. Con il versamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi. I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti" e il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è iscritto nel conto economico nella voce "Costi per il personale".

##### *Piani a benefici definiti*

I piani a benefici definiti sono rappresentati da piani non finanziati ("unfunded"), costituiti dagli istituti del trattamento di fine rapporto (TFR) e dell'indennità speciale premio fedeltà, spettante, quest'ultimo, al momento dell'uscita ai dipendenti che abbiano maturato determinati requisiti di anzianità aziendale. Il valore della passività iscritta in bilancio per tali istituti è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Il TFR è relativo all'obbligazione per l'importo da liquidare ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro, determinato in base all'art. 2120 del Codice Civile. La disciplina di tale istituto è stata modificata dalla Legge Finanziaria 2007 e successivi Decreti e Regolamenti. In particolare, per le aziende con numero medio di dipendenti non inferiore a 50, le quote di TFR maturate successivamente al 1 gennaio 2007 vengono, a scelta del dipendente, trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS. In conseguenza la parte del TFR maturata successivamente a tale data si configura come piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione della Società è rappresentata esclusivamente dal versamento ai fondi di previdenza complementare o all'INPS, mentre la passività esistente al 31 dicembre 2006 continua a costituire un piano a benefici definiti da valutare secondo metodologia attuariale.

#### **Altri benefici a lungo termine**

La Società riconosce inoltre ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine, costituiti dall'istituto del premio di anzianità aziendale, la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale passività è calcolato su base attuariale con il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e perdite attuariali derivanti da questa passività sono rilevati a conto economico.

Il dettaglio dei fondi iscritti a bilancio relativamente ai benefici successivi al rapporto di lavoro e a altri benefici a lungo termine è riportato nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Piani a benefici definiti:			
Trattamento di fine rapporto	672	828	(156)
Indennità speciale premio fedeltà	314	311	3
	986	1.139	(153)
Altri benefici a lungo termine:			
Premio di anzianità	198	207	(9)
Totale fondi per benefici ai dipendenti	1.184	1.346	(162)

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno nei fondi per benefici ai dipendenti (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Valore al 31/12/2014	1.139	207	1.346
Oneri / (Proventi) finanziari	2	-	2
Perdite / (Utili) attuariali riconosciute a conto economico	-	6	6
Perdite / (Utili) attuariali riconosciute a Patrimonio Netto	(11)	-	(11)
Costo previdenziale prestazioni di lavoro	15	13	28
Decrementi per trasferimento tra società Gruppo Avio S.p.a.	(74)	-	(74)
Benefici pagati	(84)	(28)	(112)
Valore al 31/12/2015	987	198	1.185

Gli importi imputati a conto economico per i fondi per benefici ai dipendenti sono dettagliati nella tavola seguente (importi in migliaia di Euro):

	Piani a benefici definiti	Altri benefici a lungo termine	Totale fondi per benefici ai dipendenti
Costo previdenziale prestazioni di lavoro	15	13	28
Perdite/(Utili) attuariali riconosciute	-	6	6
Totale costi per il personale	15	19	34
Oneri/(Proventi) finanziari	2	-	2
Totale	17	19	36

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per il calcolo attuariale dei benefici successivi al rapporto di lavoro:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Tasso di sconto	0,99%	0,61%
Tassi attesi di incrementi retributivi	2,32%	2,31%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso medio annuo di uscita del personale	4,65%	5,08%

Ai fini del calcolo del Valore attuale, sono stati considerati titoli emessi da emittenti corporate compresi nella classe "AA" di rating, col presupposto che tale classe identifica un livello elevato di rating nell'ambito dell'insieme dei titoli "Investment Grade" ed escludendo, in tal modo, i titoli più rischiosi. La curva di mercato per cui si è optato è una curva di mercato "Composite", che riassume le condizioni di mercato in essere alla data di valutazione per titoli emessi da società appartenenti a diversi settori tra cui Utility, Telephone, Financial, Bank, Industrial. Quanto invece all'area geografica è stato fatto riferimento all'area Euro.

L'effetto della variazione in aumento o in diminuzione di 50 bps del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini della valutazione per gli Istituti del TFR e del Premio di Fedeltà sarebbe il seguente:

	<b>Incremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione</b>	<b>Decremento dello 0.50% del tasso di attualizzazione</b>
TFR	(19)	18
Premio di Fedeltà	(14)	15

## **PASSIVITA' CORRENTI**

### **3.17. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione dei fondi per rischi ed oneri è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2015			Al 31/12/2014			Variazione totale dell'esercizio
	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	Quota corrente	Quota non corrente	Totale	
Fondo per oneri retribuzione variabile	498	-	498	514	-	514	(16)
Fondo per rischi fiscali	40	-	40	-	-	-	40
Fondo rischi commesse	1.271	-	1.271	-	-	-	1.271
Fondo rischi vertenze	-	55	55	-	50	50	5
<b>Totale</b>	<b>1.809</b>	<b>55</b>	<b>1.864</b>	<b>514</b>	<b>50</b>	<b>564</b>	<b>1.300</b>

Il fondo per oneri di retribuzione variabile è relativo all'accertamento degli oneri per compensi da corrispondere al personale in dipendenza del raggiungimento di obiettivi individuali ed aziendali. Il fondo rischi vertenze è leggermente aumentato ed è ritenuto congruo rispetto l'unica vertenza in essere.

Il fondo per rischi fiscali si riferisce all'accantonamento effettuato nell'anno a fronte dei possibili effetti negativi derivanti dalla notifica del Processo Verbale di Costatazione in data giugno 2015. L'attività di controllo, condotta presso la sede sociale ai soli fini IVA con riferimento all'anno 2013, da parte dell'Agenzia delle Entrate - DP1 Roma ed in merito alla quale non è ancora stato notificato alcun atto di irrogazione sanzioni, ha infatti evidenziato alcuni rilievi in relazione ai quali la Società ha ritenuto di accantonare nel proprio bilancio al 31 dicembre 2015 un fondo ritenuto congruo in relazione alla tipologia dei rilievi formulati, di natura esclusivamente formale.

Il fondo rischi commesse si riferisce alla migliore stima di perdite a finire alla data di Bilancio.

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2015 nei fondi sono riportati di seguito (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2014	Trasferimenti a Società del gruppo	Utilizzi	Accantonamenti	Al 31/12/2015
Fondo per oneri retribuzione variabile	514	-	(514)	498	498
Fondo imposte	-	-	-	40	40
Fondo rischi commesse	-	-	-	1.271	1.271
Fondo rischi vertenze dipendenti	50	-	-	5	55
<b>Totale</b>	<b>564</b>	<b>0</b>	<b>(514)</b>	<b>1.814</b>	<b>1.864</b>

### **3.18. DEBITI COMMERCIALI**

Al 31 dicembre 2015 l'importo a bilancio è pari a 44.524 migliaia di Euro (30.890 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014). Tale voce include al 31 dicembre 2015 debiti commerciali verso fornitori terzi per 15.092 migliaia di Euro e verso la controllante Avio S.p.A. per 29.432 migliaia di Euro. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente a maggiori acquisti riferiti al nuovo contratto di produzione per la fornitura di 10 lanciatori.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*. I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro il 2015 e sono in essere nei confronti di fornitori italiani (32.918 migliaia di Euro) e di fornitori di altri paesi europei (11.606 migliaia di Euro).

### **3.19. PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI**

La composizione della voce è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Debiti per ritenute fiscali da versare	204	188	16
Debiti verso Erario per Irap	-	-	0
Debiti verso Erario estero per imposte	6	13	(7)
Totale	<u>210</u>	<u>201</u>	<u>9</u>

Il debito per ritenute fiscali da versare si riferisce al debito verso l'Erario per imposta IRPEF da versare in qualità di sostituto d'imposta di dipendenti e lavoratori autonomi.

Il debito per imposte verso Erario estero si riferisce alle imposte calcolate sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione presso Kourou nella Guyana Francese.

### 3.20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

La voce, per la quale si ritiene che il valore di bilancio approssimi il *fair value*, è composta come segue (importi in migliaia di Euro):

	AI 31/12/2015	AI 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale	316	294	22
Altri debiti verso terzi	8	8	0
Altri debiti verso dipendenti	418	334	84
Ratei passivi	173	132	41
Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	141	221	(80)
Totale	<u>1.056</u>	<u>989</u>	<u>67</u>

#### Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale

La voce si riferisce agli importi da versare, pari a 316 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015 (294 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), relativamente alle quote a carico dell'azienda e alle trattenute effettuate ai dipendenti per i contributi su retribuzioni, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

#### Altri debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti al 31 dicembre 2015 sono pari a 418 migliaia di Euro (334 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) e comprendono alcune voci retributive da liquidare e quote di retribuzione differita di competenza dell'esercizio 2015 accertate.

#### Ratei passivi

Tale voce pari a 173 migliaia di Euro (132 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014), include ratei passivi relativi a oneri per retribuzioni e contributi relativi a personale dipendente per la quota maturata a fine esercizio.

#### Risconti passivi su credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo

La voce pari a 141 migliaia di Euro (221 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014) rappresenta la parte del credito d'imposta da imputarsi a conto economico negli esercizi futuri in correlazione

all'avanzamento dei lavori in corso su ordinazione, al cui valore hanno concorso le spese per attività di ricerca e sviluppo a fronte delle quali è stato determinato il credito d'imposta. Nel corrente anno si è registrata una variazione in diminuzione di 80 migliaia di Euro per l'imputazione a conto economico della quota di competenza determinata in base all'avanzamento dei lavori dell'esercizio.

## **CONTO ECONOMICO**

### **3.21. RICAVI**

Il totale dei ricavi, composto da ricavi per prestazioni di servizi e dalla variazione dei lavori in corso su ordinazione, che è rappresentativo del flusso complessivo dei ricavi, è dato dai seguenti valori (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi delle prestazioni		1.017	(1.017)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	134.229	81.250	52.979
Totale	<u>134.229</u>	<u>82.267</u>	<u>51.962</u>

I ricavi della Società sono così ripartiti per area geografica, sulla base del paese di riferimento del cliente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Italia	1.567	6.600
Europa UE	132.662	75.667
Totale	<u>134.229</u>	<u>82.267</u>

### **3.22. ALTRI RICAVI OPERATIVI**

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Recuperi di costi, risarcimenti e altri proventi	43	27	16
Credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo	80	330	(250)
Sopravvenienze attive diverse	92	21	71
Totale	<u>215</u>	<u>378</u>	<u>(163)</u>

La voce credito d'imposta per attività ricerca e sviluppo si riferisce alla quota parte del credito d'imposta imputata a conto economico nell'esercizio in correlazione all'avanzamento dello stadio di completamento dei lavori in corso su ordinazione.

La voce sopravvenienze attive è riferita allo storno di accertamenti di costi effettuati nel precedente esercizio risultati eccedenti rispetto ai costi effettivi.

### 3.23. CONSUMI DI MATERIE PRIME

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Variazione delle rimanenze di materie prime	7.191		7.191
Costi per acquisti di materie prime	5.782	1.384	4.398
<b>Totale</b>	<b>12.973</b>	<b>1.384</b>	<b>11.589</b>

### 3.24. COSTI PER SERVIZI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2014	Esercizio 2014	Variazione
Costi per servizi	114.055	73.690	40.365
Costi per godimento beni di terzi	338	342	(4)
<b>Totale</b>	<b>114.393</b>	<b>74.032</b>	<b>40.361</b>

I costi per servizi, che, nell'esercizio 2015 includono 109.402 migliaia di Euro relativi ad attività effettuate da coproduttori sui contratti per lavori in corso su ordinazione riferiti alle commesse per il programma Vega, hanno registrato un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 40.365 migliaia di Euro, da attribuire ai costi sostenuti in relazione al raggiungimento di *milestones* per i contratti in essere.

Nella voce costi per servizi è incluso l'ammontare totale degli emolumenti corrisposti agli organi sociali riguardanti, nell'esercizio 2015, compensi verso gli amministratori per complessive 240 migliaia di Euro e verso i sindaci per complessive 30 migliaia di Euro.

Tra i costi per godimento di beni di terzi sono inclusi i costi relativi a canoni per locazione immobiliare nei confronti della società correlata Se.co.sv.im. S.r.l. proprietaria degli immobili in cui la Società esercita la propria attività e i canoni di locazione di alcuni alloggi per il personale dipendente in trasferta presso il sito di Kourou in Guyana Francese dove la società ha una stabile organizzazione per le attività di assemblaggio dei vettori Vega.

### 3.25. COSTI PER IL PERSONALE

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Salari e stipendi	4.263	4.035	228
Oneri sociali	1.472	1.384	88
Oneri per piani a contribuzione definita	285	268	17
Oneri per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine:			
Costo previdenziale prestazioni di lavoro corrente ( <i>service cost</i> )	27	28	(1)
(Utili)/perdite attuariali riconosciute su benefici ai dipendenti	7	28	(21)
Accantonamento a fondi per oneri per retribuzione variabile	498	566	(68)
<b>Totale</b>	<b>6.552</b>	<b>6.309</b>	<b>243</b>

La tabella che segue espone, suddiviso per categoria, il numero medio dei dipendenti:

	Media Esercizio 2015	Media Esercizio 2014
Impiegati	73	71
Dirigenti	1,5	2
Totale	74,5	73

### 3.26. AMMORTAMENTI

Tale voce è così composta (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Immobilizzazioni materiali	162	156	6
Costi di sviluppo	353	353	0
Attività immateriali a vita definita	79	128	(49)
Totale	594	637	(43)

L'ammortamento dei i costi di sviluppo viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile a partire dall'esercizio 2013, in cui è iniziata la fase di vendita dei voli commerciali.

### 3.27. ALTRI COSTI OPERATIVI

La natura e l'ammontare dei costi componenti la voce sono indicati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Imposte indirette e tasse	4	11	(7)
Spese e oneri diversi	151	81	70
Oneri e accantonamenti per rischi	1.316	4	1.312
Sopravvenienze passive diverse	36	32	4
Totale	1.507	128	1.379

La voce spese e oneri diversi include principalmente spese per rappresentanza e ospitalità e liberalità verso terzi. Comprende, inoltre, per 59 migliaia di Euro una erogazione straordinaria a dipendente.

### 3.28. COSTI CAPITALIZZATI PER ATTIVITA' REALIZZATE INTERNAMENTE

Nell'esercizio 2015 sono state registrate capitalizzazioni di costi per attività realizzate internamente per un ammontare pari a 18 migliaia di Euro (96 migliaia di Euro nell'esercizio precedente). I suddetti costi riguardano attività di miglioramento dei vari processi informatici.

### 3.29. PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto seguente (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi attivi diversi	1	27	(26)
Differenze cambio attive realizzate	91	48	43
Totale	92	75	17

### 3.30. ONERI FINANZIARI

La composizione della voce è riportata nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Commissioni su fidejussioni	76	143	(67)
Oneri da attualizzazione benefici a dipendenti	2		2
Interessi passivi su debiti finanziari verso controllanti	5	5	0
Differenze cambio passive realizzate	603	219	384
Differenze cambio passive accertate		50	(50)
Totale	686	417	269

### 3.31. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte presentano nel 2015 un saldo netto a conto economico positivo per 727 migliaia di Euro, costituito dal provento da remunerazione della perdita ai fini IRES dell'anno da parte della consolidante fiscale Avio S.p.A. per 239 migliaia di Euro, da un differenziale positivo di imposte relative all'esercizio precedente per 21 migliaia di Euro, imposte anticipate nette per 485 migliaia di Euro (di cui XXX migliaia di Euro derivanti dall'effetto della modifica dell'aliquota IRES come precedentemente citato) e dalle imposte sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione di Kourou nella Guyana Francese, per 18 migliaia di Euro.

La tabella che segue sintetizza le imposte IRES ed IRAP dell'esercizio 2015 (importi in migliaia di Euro):

	IRES	IRAP	Altre imposte	Totale
Imposte correnti:				
- Proventi da consolidato fiscale	(239)			(239)
- differenza tra imposte liquidate e stanziati del precedente esercizio		(21)		(21)
	(239)	(21)		(260)
Imposte (anticipate)/differite nette	(393)	(92)		(485)
			0	0
Imposte Erario estero - stabile organizzazione Kourou			18	18
Totale	(632)	(113)	18	(727)

La Società ha conseguito una perdita fiscale IRES pari a 886 migliaia di Euro, il cui beneficio d'imposta ammonta a 239 migliaia di Euro ed è stato trasferito alla controllante nell'ambito del nuovo accordo di rinnovo del consolidato fiscale.

La differenza tra imposte liquidate e stanziati del precedente esercizio è essenzialmente riconducibile alla maggiore Irap stanziata nel 2014 rispetto a quella consuntivata.

Le imposte verso l'Erario estero, calcolate sul reddito prodotto dalla stabile organizzazione di Kourou, sono state determinate secondo le disposizioni della vigente normativa fiscale francese.

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella (importi in migliaia di Euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato ante imposte	(2.149)	(92)
Aliquota ordinaria applicata	27,50%	27,50%
Imposte teoriche	(591)	(25)
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
Differenze permanenti in aumento	102	103
Differenze permanenti in diminuzione	(107)	(571)
Differenze temporanee in aumento	2.007	667
Differenze temporanee in diminuzione	(739)	(819)
<i>Totale variazioni</i>	<u>1.263</u>	<u>(620)</u>
Perdita fiscale	(886)	(712)
Remunerazione perdita fiscale da consolidante	(239)	(4)
Onere / (Provento netto) da fiscalità differita	(485)	(18)
Altre imposte	18	13
IRAP		163
Differenza tra imposte liquidate e stanziati esercizi precedenti IRAP	<u>(21)</u>	<u>13</u>
	(727)	167

#### 4. DIVIDENDI PAGATI

Nell'esercizio 2015 e in quello precedente non sono stati corrisposti dividendi agli azionisti della Società.

#### 5. IMPEGNI E RISCHI

I principali impegni e rischi della Società vengono analizzati nel prospetto che segue (importi in migliaia di Euro):

	Al 31/12/2015	Al 31/12/2014	Variazione dell'esercizio
Garanzie prestate:			
Garanzie personali:			
Fideiussioni			
- rilasciate da terzi per conto della Società	4.224	3.919	305
Garanzie reali	-	-	-
	<u>4.224</u>	<u>3.919</u>	<u>305</u>
Beni di terzi presso la Società	-	-	-
Beni della Società presso terzi	-	-	-
Fideiussioni e garanzie ricevute	-	-	-
Totale	<u><u>4.224</u></u>	<u><u>3.919</u></u>	<u><u>305</u></u>

#### Garanzie prestate

Comprendono principalmente le garanzie prestate a terzi e sono riferite a garanzie bancarie di 3.416 migliaia di Euro a favore dell'Agenzia Spaziale Italiana per la buona esecuzione del contratto

riferito al "Progetto Lyra sistema lanciatore e propulsione liquida" (garanzia ridotta rispetto all'esercizio precedente in relazione all'avanzamento del progetto) e alla polizza fidejussoria di 453 migliaia di Euro a favore dell'Amministrazione Finanziaria riferita alla pratica di rimborso del credito Iva.

## 6. VERTENZE LEGALI E PASSIVITA' POTENZIALI

I rischi legali cui è esposta la Società possono derivare in parte dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti cui è soggetta l'attività industriale della Società, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Società potrebbe essere pertanto parte in alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi e penali, attivi e passivi. L'ammontare del fondo oneri e rischi futuri al 31 dicembre 2015 pari a 55 migliaia di Euro è ritenuto congruo rispetto all'unica vertenza ancora da definire. Non si segnalano altre passività rivenienti da contenziosi pendenti o potenziali e non sussistono altre passività potenziali oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti note di commento.

## 7. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti della Società con parti correlate sono costituiti da operazioni di tipo commerciale e finanziario, svolte nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e condotte a normali condizioni di mercato nei confronti di imprese controllanti e imprese controllate e collegate di queste. In particolare, nell'esercizio 2015 sono state riferite a operazioni con:

- Avio S.p.A., per le attività di fornitura di beni e prestazioni legate all'espletamento dei contratti per i lavori in corso su ordinazione, attività di assistenza e consulenza operativa, amministrativo-contabile, fiscale, di controllo di gestione e management e per attività di tipo finanziario relative all'intrattenimento di rapporti di tesoreria nel quadro della gestione accentrata della medesima;
- Se.co.sv.im. S.r.l., per la messa a disposizione degli immobili;
- Europropulsion S.A., per attività di assemblaggio di alcuni componenti del lanciatore Vega.

Il prospetto che segue espone i saldi economici e patrimoniali (in migliaia di Euro) riferiti all'esercizio 2015 relativamente ai rapporti con la controllante Avio S.p.A. e con altre società controllate o sottoposte al controllo congiunto di quest'ultima:

	Imprese controllanti: Avio S.p.A.	Altre imprese del Gruppo Avio
Crediti diversi	268	-
Altre attività correnti	-	6
Crediti finanziari	5.756	-
Anticipi a fornitori	94.309	537
Debiti commerciali	29.433	470
Anticipi da clienti		31.299
Proventi operativi	29	-
Costi per servizi	94.968	1.344
Costi per godimento di beni di terzi	-	321

## 8. FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto commentato nella relazione sulla gestione.

## 9. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è stata, nel corso dell'esercizio 2015, soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Avio S.p.A., con sede in Torino. Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di Avio S.p.A, riferiti al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 predisposto secondo gli IFRS, sono esposti nel prospetto riepilogativo che segue (importi in Euro)

<b>AVIO S.P.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>Al 31 dicembre 2013</b>
(importi in Euro)		
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività non correnti</b>		
Immobilizzazioni materiali	24.354.923	22.643.968
Investimenti immobiliari	-	-
Avviamento	219.100.000	219.100.000
Attività immateriali a vita definita	93.551.227	95.050.009
Partecipazioni	68.023.766	67.813.408
Attività finanziarie non correnti	6.200.000	6.040.000
Attività per imposte anticipate	51.648.339	39.548.479
Altre attività non correnti	11.209.662	13.767.958
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>474.087.917</b>	<b>463.963.822</b>
<b>Attività correnti</b>		
Rimanenze	46.868.985	51.936.185
Lavori in corso su ordinazione	45.415.075	40.438.787
Crediti commerciali	6.561.804	6.247.447
Attività finanziarie correnti	21.453.674	1.275.858.187
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	159.298.421	48.540.968
Attività per imposte correnti	17.477.153	10.126.604
Altre attività correnti	11.737.520	19.595.349
<b>Totale attività correnti</b>	<b>308.812.632</b>	<b>1.452.743.527</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>782.900.549</b>	<b>1.916.707.349</b>

**AVIO S.P.A.**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**
**Al 31 dicembre**  
**2014**
**Al 31 dicembre**  
**2013**

(importi in Euro)

**PATRIMONIO NETTO**

Capitale sociale	40.000.000	40.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	73.575.782	73.575.782
Riserva legale	8.000.000	8.000.000
Altre riserve	78.409.291	78.800.272
Utili/(Perdite) a nuovo	296.320.439	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	<u>5.548.080</u>	<u>1.245.356.180</u>

**TOTALE PATRIMONIO NETTO**
**501.853.592**
**1.445.732.234**
**PASSIVITA'**
**Passività non correnti**

Passività finanziarie non correnti	-	139.928.864
Fondi per benefici ai dipendenti	9.203.330	9.539.553
Fondi per rischi e oneri	10.674.980	12.390.936
Altre passività non correnti	<u>54.988.685</u>	<u>56.243.440</u>
<b>Totale passività non correnti</b>	<b><u>74.866.995</u></b>	<b><u>218.102.792</u></b>

**Passività correnti**

Passività finanziarie correnti	47.470.825	57.463.975
Fondi per rischi e oneri	16.225.860	13.766.828
Debiti commerciali	47.934.675	53.058.523
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	75.725.007	51.739.659
Passività per imposte correnti	6.113.535	46.022.883
Altre passività correnti	<u>12.710.060</u>	<u>30.820.454</u>
<b>Totale passività correnti</b>	<b><u>206.179.962</u></b>	<b><u>252.872.323</u></b>

**TOTALE PASSIVITA'**
**281.046.957**
**470.975.115**
**TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO**
**782.900.549**
**1.916.707.349**

<b>AVIO S.P.A. CONTO ECONOMICO</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
(importi in Euro)		
Ricavi	211.615.965	202.459.375
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati	1.041.132	(624.587)
Altri ricavi operativi	6.342.205	4.667.218
Consumi di materie prime	(58.949.044)	(55.867.680)
Costi per servizi	(108.291.247)	(104.479.421)
Costi per il personale	(35.630.546)	(34.224.629)
Ammortamenti	(14.584.060)	(14.819.380)
Svalutazioni e ripristini di valore	-	-
Altri costi operativi	(2.942.294)	(5.022.790)
Costi capitalizzati per attività realizzate internamente	9.781.387	5.474.259
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>8.383.498</b>	<b>(2.437.634)</b>
Proventi finanziari	2.379.046	1.834.433
Oneri finanziari	(12.013.859)	(3.874.242)
<b>PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI</b>	<b>(9.634.813)</b>	<b>(2.039.809)</b>
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	3.978.358	(8.908.632)
<b>PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>3.978.358</b>	<b>(8.908.632)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE DISCONTINUED OPERATION</b>	<b>2.727.043</b>	<b>(13.386.075)</b>
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>4.170.209</b>	<b>(14.497.505)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE CONTINUING OPERATION</b>	<b>6.897.252</b>	<b>(27.883.580)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE DISCONTINUED OPERATION AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	<b>(1.349.172)</b>	<b>1.273.239.760</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.548.080</b>	<b>1.245.356.180</b>

Avio S.p.A. ha redatto al 31 dicembre 2014 il bilancio consolidato predisposto secondo i principi IFRS, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

**10. INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427, COMMA 16 BIS, DEL CODICE CIVILE**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis, del Codice Civile, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società di revisione (importi in migliaia di Euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	28
Totale		28

\* \* \*

15 marzo 2016

per IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Il Presidente  
Claudio Rovai



.1.

**ELV S.P.A.**

Sede legale – Roma, Via A. Salandra, 18

Capitale Sociale Euro 4.680.000,00 interamente versato

Codice Fiscale e Iscriz. Registro Imprese di Roma n° 06395751008

Direzione e Coordinamento ex art. 2497 C.C.: Avio S.p.A.

\* \* \*

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI**

**DELL'ART. 2429 C.C.**

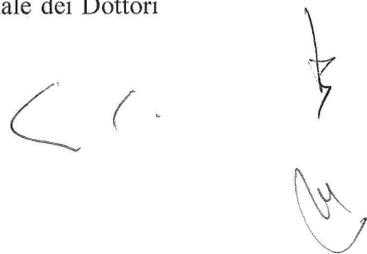
**PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015**

Agli Azionisti della **Società ELV S.p.A.**

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e la relazione sulla gestione approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 15 marzo 2016.

Il Collegio Sindacale redige pertanto la presente relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, in quanto la Società, a norma di Statuto, ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività è stata condotta in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale, raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.



.2.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, come stabilito dall'art. 2409 c.c.

La relazione sulla gestione, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2428 del Codice Civile, illustra l'andamento della gestione evidenziando gli avvenimenti che lo hanno caratterizzato, i principali rischi ed incertezze cui la società risulta esposta, i rapporti con imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e la possibile evoluzione della gestione, analizzata anche alla luce dell'attuale scenario macroeconomico.

Il Collegio ha effettuato, a norma di legge, i periodici controlli, partecipando altresì alle Assemblee ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.

Il Collegio, nel corso dell'esercizio, ha, altresì, ottenuto dagli Amministratori, ed in particolare dall'Amministratore Delegato e dai preposti alle funzioni di interesse, con la periodicità prevista dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o





.3.

caratteristiche effettuate dalla società, e può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle relative funzioni, dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. n. 231/2001, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali.

Nell'approfondire gli argomenti relativi alle modalità di redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, val conto osservare quanto segue:

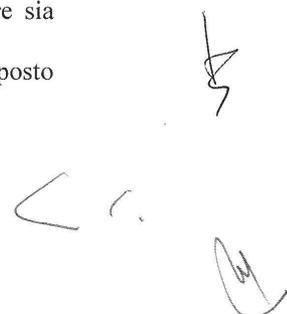
- la società, per la predisposizione del proprio bilancio di esercizio, ha volontariamente adottato i principi contabili internazionali ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, in quanto inclusa nel bilancio di un soggetto che a sua volta ha adottato i medesimi principi. La redazione del bilancio e delle relative note esplicative, in applicazione dei detti principi contabili internazionali, ha richiesto l'effettuazione di stime in diverse aree, quali l'avviamento, la perdita di valore di attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, le passività potenziali e la determinazione dei costi



.4.

complessivi di commessa, con i relativi stati di avanzamento dei lavori;

- la nota integrativa si diffonde sulle peculiarità che rendono il documento contabile conforme alla legge, soffermandosi sulle modalità utilizzate e sull'uso di stime;
- abbiamo accertato che nella redazione del progetto di bilancio, non si è verificata la necessità di derogare all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-*bis* del Codice Civile;
- abbiamo osservato le dinamiche che emergono dai principali aggregati dello stato patrimoniale e del conto economico, di cui si dà rispondente evidenza in appositi prospetti contabili;
- ai sensi dell'art. 2426, punto 6, del Codice Civile, abbiamo espresso il nostro consenso al mantenimento dell'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, della posta "Avviamento". Il valore residuo netto della citata posta al 31 dicembre 2015 è pari ad Euro 1.305.600, invariato rispetto al precedente esercizio. Il valore dell'avviamento è sottoposto annualmente ad *impairment test*, per identificare sia eventuali riduzioni di valore, che la persistenza del presupposto della durata indefinita;

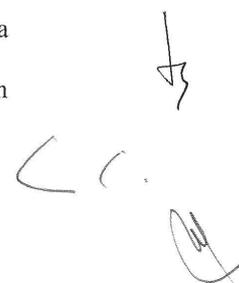


.5.

- abbiamo intrattenuto, ai sensi dell'art. 2409-*septies* del Codice Civile, scambi di informazioni e di orientamento con la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo;
- per gli aspetti non legati alla revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'inesistenza di denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

A titolo di richiamo di informativa, facciamo presente che:

- in ottemperanza alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società ha fornito in nota integrativa e nella relazione sulla gestione, informativa in merito alla propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento. In



6.

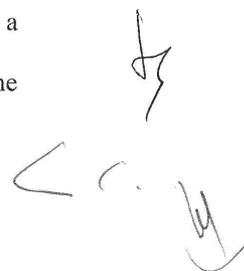
particolare, la Società ha identificato nella Avio S.p.A. la società che esercita la citata attività di direzione e coordinamento;

- con riferimento all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, non ci sono stati segnalati eventi rilevanti degni di nota nel corso dell'esercizio in esame.

Il Collegio Sindacale, avendo contattato in data odierna la Società di revisione Deloitte & Touche SpA a cui è stato affidato l'incarico della revisione legale dei conti, ha preso atto che l'attestazione verrà rilasciata in data odierna, senza rilievi o richiami di informativa, sul bilancio di esercizio e sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e tenuto conto che, dalle informazioni acquisite anche in data odierna dalla società di revisione Deloitte & Touche sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 non emergono rilievi o richiami di informativa, proponiamo all'Assemblea degli Azionisti di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e condividiamo la proposta del Consiglio in merito alla copertura della perdita dell'esercizio, pari a Euro 1.421.854.

Vi rammentiamo che, con l'approvazione del bilancio in esame, viene a scadere il mandato conferito al soggetto incaricato della revisione



.7.

legale dei conti. Vi invitiamo, pertanto, a volere deliberare in merito.  
Al riguardo, facciamo presente che ai sensi dell'articolo 13, comma 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale sottoporrà al Socio la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2016-2018.

Da ultimo, Vi rammentiamo che, con l'approvazione del bilancio in esame, viene a scadere il mandato conferito al Collegio Sindacale e, dunque, nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a volere deliberare in merito.

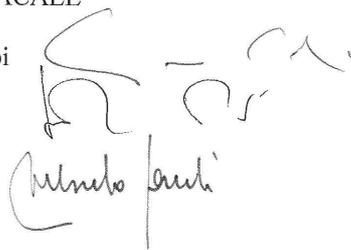
Roma, 4 aprile 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Giovanni Galoppi

Dott. Gaetano Tatò

Dott. Alberto Santi



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia  
Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della  
ELV S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELV S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova  
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239  
Partita IVA: IT 03049560166

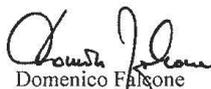
*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

**Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della ELV S.p.A., con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELV S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
Domenico Falzone  
Socio

Roma, 4 aprile 2016